

Mana, il mattatore delle corsie junior

Il jolly di Saluzzo protagonista dei Tricolori in Veneto



Matteo Mana, il sedicenne fuoriclasse di Saluzzo. Uno straordinario giocoliere di volo e di petanque

Funambolo sia del volo sia della petanque, ora ci riprova sui campi di Caraglio, dove si svolge la seconda tappa. Bene anche Soggetti tra i più giovani

MAURO TRAVERSO

Sul palcoscenico della Florida, nella trevigiana San Vendemiano, si sono esibiti i giovani delle categorie under 14 del volo e under 18 della petanque, mentre il secondo atto della kermesse nazionale juniores si sta consumando sui terreni cuneesi della Caraglioese. Primattori pure stavolta i campionati hanno eletto due primattori, due ragazzi che hanno già messo in mostra grandi potenzialità e hanno ancora una volta dato una conferma del loro valore: Emanuele Soggetti e Matteo Mana, entrambi incoronati due volte. Il primo, gioiellino del Bra, ha esordito mettendo il sigillo sul titolo a coppie del volo insieme a Marco Gambera. Il tandem della Granda è riuscito a sfuggire all'agguerrito assal-

to dei giovani orientali (5 formazioni nelle prime 6); per ultimi Alex Pozzer e Angelica Setti, trentini del Boccia Viva, sconfitti 13-6. Andrea Bazzato - Davide Braido e Zaira Cescon - Ivan Soligon, coppie della trevigiana Saranese, con la medaglia di bronzo hanno confermato che il loro titolo di società non era arrivato per caso. Lo hanno poi ribadito Soligon e Braido nella prova di combinato: il primo facendo soffrire Soggetti sino all'ultima bocca (23-22 l'esito della finale), il secondo cadendo in semifinale, come Chiara Bodrone del Carmagnola. Ed ancora con i colori saranesi sul podio dell'individuale, stavolta per merito della Cescon d'argento, costretta alla resa dinanzi ad Alex Pozzer, desideroso di rivincita dopo il secondo posto a coppie.

Dominio cuneese

Anche le ostilità della petanque si sono aperte con la prova a coppie e sul podio si è parlato soltanto cuneese. Saluzzo - Boves - Caraglio - Saluzzo, questo il quadrilate-

ro disegnato dai campioni Patrick Canavese - Matteo Mana, dagli sfidanti Emanuele Galliano - Marco Busso e dai bronzei Simone Giraud - Simone Barra e Nicolas Rei - Guido Rinaudo. Sono stati i caragliesi a sfiorare l'impresa in semifinale. Opposti a Canavese-Mana, sotto per 0-10, sono riusciti a recuperare e passare addirittura in vantaggio (11-10), ma l'ultimo turno ha premiato i saluzzesi. L'egemonico progetto cuneese si è attenuato nella prova individuale. Mana ha replicato contro Saverio Amormino della imperiese Le Ginestre. Entrambi avevano mostrato disco rosso rispettivamente al socio di club Canavese e all'altro ligure del Dlf Ventimiglia, Simone Bertone. Il centalese Matteo voleva calare il tris nel tiro di precisione, ma dopo aver mantenuto il vantaggio per tutta la prova nei confronti del socio di club, Guido Rinaudo, è stato tradito dai pallini e si è arreso sul punteggio di 27-29. Nicolas Rei, anch'egli targato Auxilium, e Saverio Amormino,

che nella seconda manche aveva stabilito il miglior punteggio del campionato (39), sono usciti in semifinale.

Fuoriclasse

L'elemento del suo segno è l'acqua (è nato il 13 marzo del '98), ma lui si trova a suo agio con i piedi ben piantati in terra. Matteo Mana a 16 anni è già entrato nella hit parade dei fuoriclasse, e degli eclettici talentuosi, perché riesce a esprimersi ai massimi livelli sia con il volo che con la petanque. Specialità che lo hanno portato a conquistare 12 titoli (compreso quello di società under 18 del volo), 5 medaglie d'argento e 5 di bronzo. Ma cosa preferisce Matteo? «Senza dubbio il volo - sbotta deciso e precisa - a petanque non gioco mai, lo faccio solo in occasione dei campionati italiani». Sulle tre prove di San Vendemiano aggiunge: «Tutte combattute e difficili. Sia a coppie, con quella semifinale col brivido, che contro Amormino; nel tiro ho ceduto sui pallini finali». Mana si è qualificato nell'individuale, coppia e combinato del volo, e tutto fa supporre che i numeri di cui sopra lievitino ancora. Lui tocca ferro e aggiunge: «Ho ancora due anni di under 18 e posso ... sbizzarrirmi».

Terzo anno

Il prosenio di Caraglio ha ospitato le fasi conclusive del campionato di società under 18 del volo, consacrando per il terzo anno consecutivo la bontà del vivaio saluzzese dell'auxilium che approda alle battute finali per la diciassettesima volta. I pivelli in rosso, Simone Ariaudo, Carlo Barale, Matteo Mana e Serena Traversa, guidati dal tecnico Alberto Barale, hanno esordito nel loro girone con un secco 12-0 ai danni di Tavagnacco per poi abbattersi sulla Chierese bissando il cappotto. Altra musica in finale contro i pinerolesi del Veloce Club. Il 6-6 si è rotto soltanto per effetto dello spareggio: decisivi i punti di Traversa in accosto e Mana in boccia, rispetto al solo accosto di Stefano Long che, insieme a Enrico Reusa, Stefano Aliverti, Giada Aliverti e Stefano Falco, ha difeso i colori del Veloce.

UNDER 23

Ormellesse campione italiano volo

Giacomo Ormellesse della veneziana Noventa si è laureato campione italiano under 23 del volo. In finale ha sconfitto Giorgio Galleano (Forti Sani) per 13-6 sui campi dell'organizzatrice Dolada. Medaglie di bronzo per Andrea Carlin della Dolada e Erik Iustulin della Buttrio. Nel club bellunese ha diretto l'arbitro D'Inca. Nella Coppa Città di Racconigi messa in palio dalla Granda Nord a brindare è stata la quadretta della Chierese con Pierluigi Cagliero, Luigi Grattapaglia, Domenico Mometto e Raffaele Pavan.

LA "NOTTURNA" DI CREMONA

D'Alterio e Andreani, belli di notte

Gara di raffa di grande fascino organizzata dalla Canottieri Bissolati. Quest'anno ha visto al via 192 coppie di A1-A

CORRADO BREVEGLIERI

Il fascino della Notturna di Cremona, organizzata dalla Canottieri Bissolati, continua ad esercitare una grande attrazione su tutti i magri interpreti nazionali della raffa, come dimostra la presenza di ben 192 coppie di categoria A1-A provenienti da 9 regioni. Allo scoccare delle 4,15 del mattino sono saliti sul gradino più alto del podio Giuseppe D'Alterio e Christian Andreani dell'Alto Verbano di Va-

rese. Per D'Alterio si è trattato del terzo oro da gennaio a questa parte. A questa super gara ha fatto seguito a sole cinque ore di distanza il Trofeo Yokohama della bresciana Magri Gomme, che da sempre rappresenta un po' la rivincita per gli sconfitti della notte precedente. A mettere tutti d'accordo sono stati i vincitori dell'anno scorso, Andrea Rotundo e Marco Russo della Avis Montecatini che hanno concesso due soli punti in finale a Rossi-Signorini della MP Filtri. In campo femminile nel Trofeo Città di Sambenedettese, organizzata dalla Sambenedettese, si è imposta Marina Braconi dell'Olimpia Conad che in

finale ha sconfitto per 12-2 la padrona di casa Maria Elena Egidi, mentre nel 3° Trofeo Canali Bus della Salaria è stata Germana Cantarini della Canottieri Bissolati di Cremona a imporsi per 12-6 sull'altra ascolana Irene Albieri della Stella.

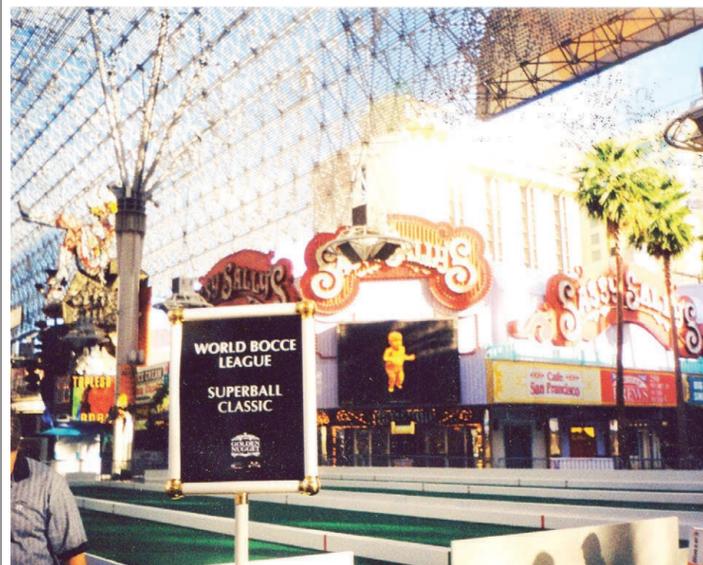
Kayl, Cardo-Auxilium ok Lazzurra Laura Cardo, già vincitrice nel 2011, si è ripetuta sveltando nella prova di tiro di precisione del Torneo internazionale di petanque, a Kayl in Lussemburgo. La diciottenne genovese ha travolto in finale la padrona di casa, Nadia Fiorentini, per 34-15. Buono anche il piazzamento dell'under 18 Saverio Amormino, che si è me-

UNDER 18

Coppa Parodi D'Alterio jr ok

La 54ª Coppa Parodi, gara nazionale juniores della Viareggina di Lucca, ha visto prevalere negli under 18 un figlio d'arte, Daniele D'Alterio, che segue con successo le orme di papà Pasquale. Il portacolori della Campigiana di Firenze ha battuto in finale il trevigiano Carmine D'Alia dell'Olimpia per 12-9. Il pesarese Marco Principi della Lucrezia ha prevalso negli under 14 sulla compagna di club Chiara Gasperini.

ritato la medaglia di bronzo avendo perso in semifinale contro il francese Tyson Molinas per 33-40; l'oro del tiro è rimasto in casa grazie a Thiebaud Weber. Nella prova a squadre femminile il Belpaese ha fatto comunque un figurone per merito della squadra dell'auxilium di Saluzzo arrivata prima con Clelia Demaria, Nadia Garelis e Roberta Mela, mentre il team delle azzurre, che schierava Jessica Rattenni, Laura Cardo e Sara Dedominici, si è piazzato al quinto posto. Nel torneo under i nostri Emanuele Galliano, Patrik Canavese e Saverio Amormino si sono dovuti accontentare del quarto posto.



Le mille luci di Las Vegas: una location che può sembrare insolita, ma non lo è affatto

L'ANGOLO

Voglia di bocce stelle e strisce? Sì, è very cool

Nel Paese dove lo sport è spettacolo e business, anche le sfide nelle corsie prosperano, da New York alla California

DANIELE DI CHIARA

Tra gli sport degli Stati Uniti, dove pallacanestro, football e baseball monopolizzano gli schermi televisivi, anche le bocce prosperano pur non avendo la fortuna di vedersi frequentemente in vetrina sui mass media. E' un mondo tutto particolare, diverso da come lo vediamo noi in Europa, perché lo sport statunitense tradizionalmente è molto variegato, un vero Circo Barnum, che si dipana in innumerevoli federazioni, associazioni, unioni e così via a volte in forte concorrenza tra loro.

L'associazione

La più importante associazione del gioco bocce, introdotto negli States dagli immigrati italiani, è la United States Bocce Federation, presieduta da Danny Passaglia, riconosciuta dalla Confederazione mondiale sport bocce. Le radici del gioco sono state fatte crescere da un trevigiano, Chris Gerardo, negli anni '70, che fu il primo presidente federale e strutturò l'organizzazione su tutto il territorio. Da allora i giocatori a stelle e strisce partecipano a tutti i campionati mondiali, nel gioco di raffa e di volo, e pur non riuscendo a farsi largo sul podio più alto, hanno portato a casa risultati di buon livello.

Il numero uno

Ne è un esempio l'attuale loro numero Uno, José Botto.

34 anni, vive a Rochester, nel Michigan, gioca per la società Palazzo di Bocce di Lake Orion e agli ultimi mondiali della raffa è stato fra i più applauditi riuscendo a portare la sua squadra in semifinale. Ma l'attività della Federbocce americana rappresenta soltanto la punta, certo la più qualificata, dell'iceberg. Negli States, infatti, si gioca, nel vero senso della parola, dappertutto. Con l'organizzazione di tutti. E con le più fantasiose formule. Dall'Atlantico al Pacifico è un formicchio di patiti delle bocce. Che spesso rotolano su corsie ricoperte di dollari.

I tornei

I tornei che vengono organizzati in Nevada, soprattutto a Las Vegas e a Reno, attirano giocatori da tutte le Americhe. Sono i famosi tournament, dove ti iscrivi, paghi, sei ospitato per il week end e giochi. Se ti piazzati in alta classifica torni a casa con un bel gruzzoletto. Ma dov'è la novità? I campi sono costruiti sotto l'arco con le spettacolari giochi di luci di Fremont street e, a volte, si gioca anche lanciando le bocce sulla moquette dei casinò, su campi segnati tra i tavoli del black jack. Un pieneone di sfidanti e spettatori, scommesse, business.

Nei parchi

Poi c'è l'altra faccia della medaglia. Bocce come puro divertimento e svago. Al massimo se perdi paghi una pizza. C'è una grande diffusione del gioco sulla costa atlantica, soprattutto a New York, dove trovi giochi di bocce in numerosi parchi e giardini del Greenwich Village, nel Bronx

e a Brooklyn. Non sono pochi anche i bar e i pub con affiancata una pista. C'è un'associazione, la NYC Bocce, che organizza gare e campionati affollatissimi. Negli ultimi anni il gioco impazza particolarmente in California. In questa terra di enormi e pregiati vigneti, è scontato trovare nelle aziende e fattorie vitivinicole alcuni curatissimi campi di bocce, veri e propri salotti dove gli avventori possono gustarsi le delizie locali e farsi anche una partitina. Napa, Santa Cruz e Sonoma sono paradisi per trascorrere un week end. A Lodi, nella contea di San Joaquin, una città di cui è facile intuire chi ha messo il primo mattone, si produce il famoso Bocce Zinfadel, un vino molto profumato.

LA CURIOSITA'

Si gioca pure in casa Coppola

Francis Ford Coppola, il famoso regista e produttore cinematografico statunitense originario di Matera autore del fil cult "Il padrino", possiede a Geyserville, sempre in California, uno stupendo resort in cui, oltre ad apprezzare gli squisiti vini della Francis Coppola Winery, ti puoi rilassare in un ambiente raffinato con piscina, prati verdissimi, punto shopping e, manco a dirlo, uno stupendo campo di bocce dove, ogni anno, si tiene anche un famoso torneo, giunto alla settima edizione. Una chicca dove ci si iscrive un anno prima.

